

Commento sul mercato

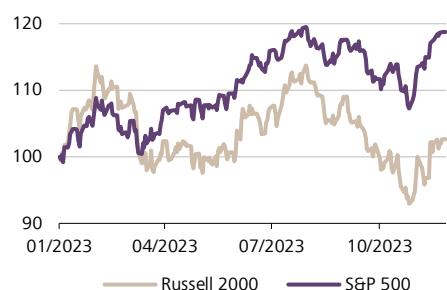
A novembre l'andamento dei mercati azionari ha confortato gli investitori. Il rally di fine anno sembra anticipato e gli investitori se ne rallegrano, ma resta il fatto che la dinamica congiunturale è in calo. È richiesta prudenza.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Le azioni USA sono davvero richieste?

Andamento dei corsi Russell 2000 vs. S&P 500, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il rally azionario di novembre ha interessato l'intero mercato statunitense. Le 500 principali aziende USA rappresentate nell'S&P 500 hanno registrato un aumento di valore di circa il 10%, quasi come le 2000 aziende di piccole e medie dimensioni del Russell 2000. Ben diverso è l'andamento da inizio anno. Spinto dai grandi titoli tecnologici, l'S&P 500 è aumentato di circa il 18%, mentre il mercato generale ha registrato una situazione di stallo. Gli investitori dovrebbero pertanto essere prudenti, poiché il rialzo non è ampiamente supportato e quindi l'umore potrebbe mutare rapidamente.



IN PRIMO PIANO

Gli USA crescono ancora più velocemente

Come emerge dai dati rivisti, nel terzo trimestre il prodotto interno lordo USA non è salito del 4.9%, bensì del 5.2%. La locomotiva dell'economia procede quindi a pieno regime, ancora più del previsto.



IN AGENDA

Inflazione svizzera

Il 4 dicembre verranno pubblicati i dati dell'inflazione svizzera, da cui risulterà quindi in che misura l'aumento degli affitti influenza l'inflazione.

«Window dressing» già a novembre: Dopo un ottobre turbolento, a novembre le borse hanno avuto una tendenza positiva. Lo Swiss Market Index (SMI) è aumentato del 4.5%, l'indice europeo STOXX 600 del 6.5% e quello USA S&P500 dell'8.9%. Gran parte del rally di fine anno dovrebbe pertanto già essere stata anticipata. Lo confermano le azioni, particolarmente richieste il mese scorso; tra queste figurano i titoli del gestore patrimoniale Partners Group, del produttore di apparecchi acustici Sonova e del fornitore di cemento Holcim. Azioni che sono in testa già da inizio anno. Si può dunque supporre che sia già in pieno corso il «window dressing»; a fine anno i gestori patrimoniali acquistano le azioni vincenti del rispettivo anno per riportarle nell'estratto annuale. Probabilmente gli investitori farebbero meglio ad andare a caccia di occasioni tra i titoli ritardatari. Quest'anno Roche e Lonza hanno perso tra il 20% e il 25% del valore.

Buone notizie dalle aziende svizzere: In occasione della giornata degli investitori, il gruppo farmaceutico Novartis ha aumentato l'obiettivo di crescita del fatturato dal 4% al 5%. Anche l'azienda industriale ABB si pone obiettivi più ambiziosi in termini di margine e fatturato. Visto il miglioramento della situazione degli ordinativi, il produttore di pompe per vuoto VAT pone termine al lavoro ridotto in Svizzera. Anche il gruppo industriale e commerciale Orell Füssli ha comunicato un aumento della previsione annuale. Pur avendo aumentato il fatturato da agosto a ottobre, il panificio industriale Aryzta ha invece deluso le aspettative del mercato. Sebbene gli investitori abbiano reagito con prese di beneficio, con un incremento di oltre il 40%, quest'anno il titolo rientra ancora tra i vincitori. Nel primo semestre conclusosi a fine settembre, il fornitore di farmaci e del settore chimico Dottikon ha realizzato più fatturato, ma meno utile.

La fiducia è tutto per le banche: Questa settimana le azioni della banca privata Julius Bär sono scese ulteriormente. La capitalizzazione di mercato è diminuita di ben CHF 2 miliardi da quando è stato reso noto che l'istituto ha concesso un credito all'imprenditore austriaco René Benko e al suo gruppo Signa nel frattempo insolvente. L'azienda si è ritrovata in gravi difficoltà a causa dell'aumento dei tassi e dei costi di costruzione. La perdita di fiducia degli investitori pesa pertanto immensamente di più rispetto a una possibile perdita totale, dato che il credito ammonta a CHF 606 milioni. È possibile che gli investitori risentano ancora del crollo di Credit Suisse (CS). A segnalarlo è anche il fatto che la parola dell'anno 2023 per la Svizzera tedesca è «Monsterbank» (banca di dimensioni mostruose).

Lo shopping natalizio procede a pieno ritmo: Il Black Friday è considerato, soprattutto negli USA, il fischio d'inizio degli acquisti natalizi. Il successo si può dedurre dai dati: online è stato registrato un fatturato record di USD 9.8 miliardi, che corrisponde a un aumento del 7.5% rispetto all'esercizio precedente. Già nel Giorno del Ringraziamento sono stati effettuati acquisti online per USD 5.6 miliardi. Stando alle stime, nel fine settimana seguente e in occasione del Cyber Monday sono stati spesi per lo shopping circa USD 22 miliardi. I consumatori USA dissipano così i dubbi sul fatto che, a causa dell'inflazione e dell'aumento dei tassi, siano nei guai. Occorre tuttavia tener presente che, anche se il fatturato è aumentato, sono stati comprati meno prodotti per via dell'inflazione.

Charlie Munger è deceduto: Martedì scorso il partner commerciale di Warren Buffett, Charlie Munger, è deceduto all'età di 99 anni. Sebbene per molti sia stato all'ombra di Warren Buffett, ha rivestito un ruolo centrale in quanto forza trainante alla base dell'accesso al settore tecnologico. Nel frattempo Apple è la posizione principale nel portafoglio del loro veicolo d'investimento Berkshire Hathaway. Quello che li ha uniti, oltre all'amicizia sin da giovani, è la filosofia d'investimento del «value investing» di Benjamin Graham.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimaniamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.